



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 12 maggio 2016

Prot. n. 1954 OR/ml

Oggetto: decreto legge 29 marzo 2016 n. 42
“*Disposizioni urgenti in materia
di funzionalità del sistema scolastico
e della ricerca*”. AS. n. 2299.
**Chiusura degli Albi professionali
ai diplomati.**

Ai Dirigenti scolastici degli Istituti
Professionali e Tecnici Agrari
LORO SEDI
e-mail

IN EVIDENZA

Si richiamano le Circolari dei giorni scorsi, di pari oggetto, per comunicare l'esito finale della vicenda.

Nella giornata di martedì 10 maggio, nel dibattito svolto nella 7 Commissione Istruzione del Senato, siamo riusciti a far espungere dagli emendamenti delle Senatrici Puglisi e Ferrara i riferimenti ai diplomati degli Istituti Tecnici e Professionali agrari, in modo tale da garantire che anche in futuro questi giovani possano continuare ad iscriversi all'Albo professionale: è stato un grande ed esaltante risultato.

La chiusura all'accesso è rimasta solo per i diplomati degli Istituti Tecnici Industriali, che attualmente alimentano l'Albo dei Periti Industriali, il quale ultimo è pure il soggetto che ha perorato tale soluzione.

Il testo del decreto-legge n. 42/2016 è quindi andato all'esame dell'aula del Senato, dove il Governo ha deciso di mettere la fiducia altresì riformulando l'articolato del provvedimento, che ora passa alla Camera dove anche qui, verosimilmente, il Governo metterà la fiducia per una sicura approvazione entro il 28 maggio prossimo. Si allega testo approvato dal Senato.

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

Nell'esprimere soddisfazione per essere riusciti, in così pochi giorni ed in condizioni tanto disagiati, a "salvare" l'istruzione agraria da un sicuro declino, liberandola dall'equivoco di istituti che rilasciano diplomi non "professionalizzanti", che non consentono più l'attività libero-professionale, si devono ribadire le osservazioni svolte con la Circolare prot. n. 1916 del 10 maggio u.s., relative al fatto che l'istruzione agraria e le professioni agrarie sono sotto attacco, oggi fortunatamente sventato ma che non per questo cesserà, dove dunque è occorre mettere in campo una grande capacità operativa e progettuale.

È infine doveroso rinnovare il ringraziamento di quanti (*Presidenti, Consiglieri, semplici iscritti nell'Albo, Docenti e Dirigenti scolastici*) hanno condiviso con noi questo impegno e che possono festeggiare il risultato raggiunto.

Convinti di avere agito nell'interesse dei giovani e dell'istruzione agraria, si porgono i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE


(Roberto Orlandi)

Allegato